

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

in collaborazione con

Comune di Arta Terme

Azienda di Promozione Turistica della Carnia

International Playwriting Festival - Warehouse Theatre

con il sostegno di

Regione Friuli Venezia Giulia

Provincia di Udine

e la partecipazione di

A.R.T.A. Tur.

Diploma universitario per traduttori e interpreti

dell'Università degli Studi di Udine – sede di Gorizia

Direzione artistica: Franco Quadri

Premio Candoni Arta Terme

per la nuova drammaturgia

XXVI edizione

Arta Terme, Salone delle Terme

11-12 maggio 1996

Sezione Opere commissionate

Chi ha ucciso il maiale

di Alessandro Bergonzoni

lettura scenica a cura di Rita Maffei

con gli attori della Compagnia del Csa di Udine

Gabriele Benedetti, Laura Cupisti, Alessandro Quattro, Giacomo Zito

La caduta

di Massimo Bavastro

lettura scenica a cura di Barbara Nativi

con gli attori della Compagnia del Laboratorio Nove di Firenze

Alessandro Baldinotti, Roberto Giuffrè, Silvia Guidi, Stefano Lodirio, Riccardo

Naldini, Barbara Nativi, Silvano Panichi

Popol Vuh

di Antonio Syxty

lettura scenica a cura di Rita Maffei

con gli attori della Compagnia del Csa di Udine

Francesco Accomando, Gabriele Benedetti, Emanuele Carucci Viterbi, Laura

Cupisti, Maria Chiara Di Stefano, Luigi Lo Cascio, Alessandro Quattro, Giacomo

Zito

Sezione internazionale

In collaborazione con International Playwriting Festival - Warehouse Theatre

Iona Rain

di Peter Moffat

testo vincitore della X edizione 1995/96

dell'International Playwriting Festival - Warehouse Theatre
traduzione italiana a cura del Diploma Universitario per Traduttori e interpreti
dell'Università di Udine - sede di Gorizia
lettura scenica a cura di Barbara Nativi
con gli attori della Compagnia del Laboratorio Nove di Firenze

Sezione concorso
Testo vincitore

Per il bene di tutti

di Francesco Randazzo

lettura scenica a cura di Rita Maffei
con gli attori della Compagnia del Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Incontro con gli autori

tavola rotonda a cura di Franco Quadri
Con gli autori e il pubblico del Premio Candoni

Premio Candoni Arta Terme 1996

*una presentazione di Franco Quadri
direttore artistico*

Il moltiplicarsi di concorsi per nuovi testi teatrali soffoca lo spazio di queste iniziative e rischia di annullarne il senso, se esse non assumono una propria specificità. Del resto il radiodramma, a cui si dedicava il Premio Candoni Arta Terme, oggi, se è ancora ricco di suggestioni linguistiche, è povero di sbocchi, e quindi di stimoli per chi scrive, come mi hanno confermato due anni di esperienza in giuria. S'è quindi voluto studiare per la nuova edizione una riforma strutturale intesa a dare un più forte impulso a una drammaturgia come la nostra, che si dimostra in fase di risveglio, anche se non è ancora sufficientemente ripagata dall'interesse di una scena in ogni caso sempre più distratta. Sarà il Premio ora a predeterminare nel panorama del teatro e delle lettere dei vincitori da scegliere tra autori nuovi per età o per pratica nei riguardi della prosa, da sfidare alla scrittura: ed ecco una rosa che per questa prima volta riunisce un fantasista del monologo (o un semiologo del cabaret) che mai aveva scritto per altri, un regista-autore già collaudato e provocatoriamente discusso, un giovanissimo alla sua seconda prova dopo aver ottenuto una segnalazione importante per una sua opera prima fresca di schiettezza, densa di valore civile. E' un tipo di commissione inedito per il nostro paese che si allinea a una politica di borse per la drammaturgia e di rassegne per opere scritte su ordinazione, già affermata aldilà delle Alpi o dell'Atlantico. La commissione troverà un senso grazie a un immediato riscontro pratico: una "lettura agita" dei tre lavori, quasi un primo assaggio di messinscena da offrire come campione a un pubblico di operatori per il mercato. E queste mise en espace premieranno anche il testo primo classificato nel concorso "tradizionale", che è stato però svincolato dal mezzo radiofonico e limitato a partecipanti under 40. E per completare il quadro con uno sguardo all'Europa, vi si aggiungerà il montaggio scenico del testo di recente vincitore di uno dei più significativi premi britannici, indetto dal Warehouse Theatre di Londra, frutto di una delle drammaturgie più fiorenti, per questa volta nella traduzione italiana.